

Antica Strada Valeriana Pilzone d'Iseo - Pisogne

Sin dall'antichità, l'Antica Strada Valeriana rappresentava l'unico modo per raggiungere la Valcamonica via terra dal settore bresciano. Un predominio che durò fino alla metà dell'800 quando, con l'aumento del commercio tra le diverse comunità, si decise di costruire il tratto di litoranea da Marone a Pisogne, sulle pendici della Corna Trentapassi (ora adibita a pista ciclo-pedonale). Oggi, grazie ad un attento lavoro di recupero da parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano, è possibile ripercorrere il tratto tra Pilzone d'Iseo e Pisogne lungo le stesse rotte di merci, persone e pastori che guidavano gli armenti durante la transumanza.

L'Antica Strada Valeriana offre i suoi spettacolari paesaggi a tutti coloro che amano immergersi in una natura incontaminata e davvero eterogenea: un viaggio dalla doppia anima, un percorso di contrasti ed emozioni. Si è sospesi tra l'acqua del lago e le aride cime delle Prealpi calcaree. Si cammina tra la vegetazione mediterranea rivierasca con ulivi, viti, fichi d'India e tra castagni secolari, abeti, agrifogli sulle pendici del Gölem (Monte Guglielmo). Si attraversano borghi antichi ma anche nuovi insediamenti, tra la frequentata riviera e i pascoli della montagna. Lungo il percorso, oltre alle bellezze di tipo storico-architettonico costituite dalle numerose chiese, pievi campestri, borghi rurali, si possono ammirare le meraviglie naturali presenti, i segni delle glaciazioni e la vegetazione caratteristica. Da Pilzone d'Iseo a Massenzano ed oltre si cammina su depositi morenici dellearchie interne della glaciazione würmiana, l'ultima in senso cronologico. Le pietre di costruzione, utilizzate per muri ed abitazioni antiche, sono quelle portate dal ghiacciaio dell'Oglio e qui depositate. Si possono riconoscere la bianca e nera tonalità del massiccio Adamello, i grigi calcari della media Valcamonica, le filladi e i luicantici micacistici della vicina Val Palot o del più lontano Pian della Regina in Val Savioere o, ancora, il colore rossastro del verrucano lombardo, roccia arenaria che costituisce, ad esempio, l'ossatura del Monte Fra alle spalle di Darfo Boario. Più avanti, in località Cislano, fanno sfoggio di sé le curiose "Piramidi", Riserva Naturale Regionale, inecastonate tra le dolomitiche Corna Trentapassi, Punta Cunicolo e Monte Pura. In Val Vandul i pecci ed i larici crescono tra gli affioramenti di arenaria. Oltre il Passo Croce di Zone si tornano a calcare le cerchie moreniche più elevate, per concludere tra le ricchezze culturali ed artistiche di Pisogne, alle soglie della Valcamonica.

In antiquity the Ancient Valeriana Road had represented the only way to reach Valcamonica from Brescian side by land. But this supremacy ended with the middle of the nineteenth century, since it was built a new coast road from Marone to Pisogne on the slopes of the Corna Trentapassi (now used as a cycle-pedestrian track), in order to face the increasing of economical exchanges among the surrounding communities. Today, thanks to a careful reclaiming work of those sites by the Consortium of Communes of the Sebino Bresciano Area it is still possible to cover the road between Pilzone d'Iseo and Pisogne, following the same, ancient trade routes that once belonged to people and their goods, to shepherds with their herds during transhumance. So, the Ancient Valeriana Road has started offering again its wonderful sceneries to those who love plunging into a varied and uncontaminated nature. It is a heterogeneous trip, a route of emotions and contrasts where people walk as suspended between the waters of the lake and the calcareous barren peaks of the Prealps. It is possible to walk through a Mediterranean coastal vegetation rich in olive trees, vines, Indian figs, age-old chestnuts, firs and hollies on the slopes of Gölem (Monte Guglielmo). One is offered the chance of passing through both ancient villages and recent settlements between the inhabited coast of the Iseo Lake and the pastures of its mountains. Along the way you can admire not only some historical and architectural beauties as churches, country parishes, rural villages and so on, but also real marvels of nature, such as the glaciations' marks and its typical vegetation. You walk on the morainic deposits of the last glaciation's internal cirques, the Würmian one. The stones used to build up the walls and the old houses are the ones brought by the Oglio's glacier and settled there since then. Among them you can find the black and white tonality of the Adamello Massif, the grey limestone of the middle Valcamonica; the phyllite and the glittering mica schist of the Val Palot, the same you can also find at Pian delle Regine in Val Savioere; the reddish colour of the verrucano lombardo, a sandstone rock which constitutes for instance the skeleton of Monte Fra, just behind Darfo Boario. Further on, at Cislano, one can run into the well-known "Pyramids" set among Corna Trentapassi, Punta Cunicolo and Monte Pura, being part of the Regional Nature Reserve. In Val Vandul norway spruces and european larches grow up among sandstone outcrops and beyond Passo Croce in Zone it is possible to get the highest morainic circles. The final leg ends with the cultural and



L'Antica Strada Valeriana è tracciata con una "V" dai colori giallo e marrone. Sono presenti numerosi pannelli lungo tutto il percorso; per questo è facile seguire il tragitto anche se, in alcuni punti, occorre prestare un po' d'attenzione. Il cammino si sviluppa a quote basse (fino a 900 metri di quota) e, grazie al clima mite per la vicinanza del lago, è percorribile in tutte le stagioni dell'anno. Primavera e autunno restano, in ogni caso, le stagioni migliori per fare escursioni. Durante il periodo invernale c'è la possibilità d'incontrare chiazze di neve nelle zone d'ombra alle quote più elevate. Il senso di marcia consigliato è quello da Sud a Nord verso la Valcamonica; si può camminare sui singoli tratti oppure ci si può avventurare lungo gli oltre 24 chilometri dell'intero percorso. In questo caso è necessario considerare due giorni, così da suddividere il cammino in due tappe: la prima sarà da Pilzone d'Iseo a Colpiano, la seconda da Colpiano a Pisogne. In alternativa si può scegliere di sostare a Zone ed in questo caso il primo giorno si dovrà prevedere di aggiungere il tratto di salita a Zone.

artistic treasures of Pisogne, on the threshold of Valcamonica. The Ancient Valeriana Road is well indicated by a yellow and brown "V". Besides, thanks to many signs all along the route it is really easy to follow it without getting lost, except for a few stretches of road in which it is recommended to pay particular attention. The path develops at low altitude reaching 900 mt asl and it is always practicable during the whole year thanks to the mild climate due to the lake. However, spring and autumn are considered the best seasons for a hiking. In winter you can find snow spots in the highest and shaded areas. The recommended direction to keep is the one approaching from South to North, towards Valcamonica; one can choose to cover certain tracts or to keep on following the whole route for about 24 kilometres, but in such a case it would be better to divide the journey into two legs lasting two days: the first leg, from Pilzone d'Iseo to Colpiano, the second one from Colpiano to Pisogne. Otherwise, one could choose to stop at Zone anticipating the climbing of its slope to the first day of the trip.

Prima tappa, Pilzone - Colpiano		
Tempo di percorrenza: 4.10 ore	1° Tratto: Pilzone - Tassano	
Distanza: 11,7 km	2° Tratto: Tassano - Dosso	
Dislivello: +500/-375 m	3° Tratto: Dosso - Colpiano	
Seconda tappa, Colpiano - Pisogne		
Tempo di percorrenza: 4.50 ore	4° Tratto: Colpiano - Zone	
Distanza: 12,6 km	5° Tratto: Zone - S. Bartolomeo	
Dislivello: +635/-770 m	6° Tratto: S. Bartolomeo - Pisogne	
Totali: Tempo di percorrenza: 9.00 ore	Distanza: 24,3 Km	
	Dislivello: +1135/-1145 m	

Prima tappa, Pilzone - Colpiano	
1° Tratto. Pilzone (195 m s.l.m.) - Tassano (315 m s.l.m.)	
Tempo: 1.10 ore	
Distanza: 3,5 Km	
Dislivello: +150/-30 m	Difficoltà: Facile

First leg, Pilzone - Colpiano	
1st stretch. Pilzone (195 mt a.s.l.) - Tassano (315 mt a.s.l.)	
Time: 1.10 hours	
Distance: 3.5 Km	
Drop: +150/-30 mt	Difficulty: easy

2° Tratto. Tassano (315 m s.l.m.) - Dosso (265 m s.l.m.)	
Tempo: 1.30 ore	
Distanza: 4,1 Km	
Dislivello: +130/-180 m	Difficoltà: Facile

2nd stretch. Tassano (315 mt a.s.l.) - Dosso (265 mt a.s.l.)	
Time: 1.30 hours	
Distance: 4.1 Km	
Drop: +130/-180 mt	Difficulty: easy

3° Tratto. Dosso (265 m s.l.m.) - Colpiano (320 m s.l.m.)	
Tempo: 1.30 ore	
Distanza: 4,1 Km	
Dislivello: +220/-165 m	Difficoltà: Facile

Pilzone d'Iseo, situato tra il Montecolo ed il salto roccioso sopra il quale l'occhio attento scorge la sommità del campanile di S. Fermo (lontano dal percorso), è punto di partenza dell'Antica Strada Valeriana. Nelle vicinanze della Chiesa parrocchiale, dedicata ai Santi Pietro e Paolo, si trova piazza Basilio Cittadini da cui si muovono i primi passi per il viaggio nel tempo e nelle bellezze uniche del Sebino bresciano. Salendo, sulla sinistra, s'imbocca via Volontari del Sangue dove, tra le ultime abitazioni, si aprono panorami sul Montecolo e sul basso Sebino. Dopo una decina di minuti si attraversa il torrente Vaglio, un modesto corso d'acqua che si origina poco sotto Punta dell'Orto. Da qui inizia un tratto pianeggiante cementato ed attrezzato per la percorrenza dei disabili. Ai lati, esemplari di castagno e nocciolo fanno da cornice alle vedute sulle Prealpi bergamasche e sull'isola lacustre più grande d'Europa, Monte Isola, che accompagnerà per gran parte dell'Antica Strada. Superata la "Casa Rossa" si attraversa una piccola zona boscata, nella quale si possono riconoscere esemplari di carpino nero (*taeda* in dialetto bresciano, *Ostrya carpinifolia* il nome scientifico) e rovereella (*Quercus pubescens*). Qui si situa un'area di sosta con panche e tavoli ed il parcheggio riservato ai disabili. In stagione, nel sottobosco a lato della carreggiata, si possono riconoscere le bacche rosse del pungitopo (*Ruscus aculeatus*), specie frugale e comune sulle Prealpi bresciane. Poco oltre, in posizione panoramica, la strada s'inscrive su un torrente della rotabile che collega Sulzano a Gazzane e Tassano (h. 0,30). Si percorre la strada in salita attraversando le case di Gazzane, molte di recente costruzione, che si mescolano con vecchi edifici rurali realizzati con le variegiate pietre trasportate sin qui durante le glaciazioni e grazie alle quali è possibile leggere l'articolata storia geologica di tutta la Valcamonica.

Pilzone d'Iseo is situated between Montecolo and the cleft over which a careful eye can perceive the top of the St Fermo's bell tower (far from our route). This village is the starting point of the Ancient Valeriana Road. Square Basilio Cittadini is near the Parish Church consecrated to St Paul and Peter. Our journey through time and the unique beauties of Sebino Bresciano can start just from here. Climbing on the left one can take via Volontari del Sangue from where you can enjoy an enchanting panorama over Montecolo and the lower Sebino. After about ten minutes you will cross a modest stream called Vaglio that rises from under Punta dell'Orto. It starts a level stretch of road cemented and equipped for disabled people. Lining the road you will find chestnuts and hazels framing the view of the Bergamo Prealps and of Montisola, the largest European lake island which will follow you along most of the route. After getting over a red house you will go through a little wood in which one can find specimens of european hophornbeam (taeta in the local dialect but Ostrya carpinifolia is its scientific name) and downy oak (Quercus pubescens). Here you will find a comfortable area equipped with benches, tables (and with a parking for disabled people) where to halt for a while. In autumn it is possible to recognize beside the carriageeway the red berries of the butcher's broom (Ruscus aculeatus) a fragral species common in the Brescian Prealps. A little further on, the road enters a hairpin of the carriageeway that joins Sulzano to Gazzane and Tassano (h. 0,30). Climb it walking through Gazzane's houses, most of which have been recently built, while others are old rural buildings made of the variegated stones carried there during the glaciations and thanks to which today it is possible to decode the complex geological history of the entire Valcamonica. You will keep on walking along the asphalted road up to Tassano, reaching soon the Church of St Fermo, the farmers' patron (for this reason a lot of churches are dedicated to him). This church deserves a visit as from there the view of Monte Isola and Corna Trentapassi is breath catching. Once gone beyond the Valzaio Valley rich in olive trees (Olea europaea) you will arrive at Tassano. It is possible to enter the village by turning into the track that comes from your left just before the village and takes you to the church of St Faustino and Giovita, the patrons of Brescia (h. 1,10).

Lasciando l'abitato di Tassano s'imbocca, a sinistra prima del sottopassaggio, la capezzagna che corre parallela all'ex SS 510 e finalmente l'asfalto lascia il posto alla terra battuta. Ci si addentra tra piccole vici ed estesi uliveti che dominano il Sebino, seguendo antiche carraie che, in discesa, conducono in una fresca vallecola dove, su di un piccolo ma solido ponte romano, c'è l'attraversamento del torrente Mesaglio. Superato il ruscello si sale su mulattiere per entrare nell'antico borgo di Maspiano, tra strette viuzze acciottolate e vecchi portoni consumati dal sole. Subito si apre la piazza in cui si trova la chiesa dedicata al Santo pellegrino Giacomo, risalente al XVII secolo, con la grossa fontana dai tre zampanilli d'acqua fresca, ottimo pretesto per una breve sosta (h. 0,25). Dalla piazza si esce una delle due strade che si uniscono (l'altra è quella che attraversa Tassano) e le permettono di raggiungere S. Maria del Goglio, sul spartiacque con la Valtrompia. Andando oltre, si segue l'acciottolato per pochi metri e si aggira da valle l'ultima porzione del borgo, risalendo poi a mena senza entrare. Superati piccoli filari di vite (*Vitis vinifera*), alberi di noce (*Juglans regia*) e prati da sfalcio, si giunge a Gandizzano, caratterizzato dalla Chiesa di S. Maria, risalente al '400 e rimaneggiata più volte. Proseguendo, ci si abbassa lievemente di quota per attraversare il torrente Saletto, che scorre nell'omonima valle. Oltrepassate le rade abitazioni di Gavone, ci si addentra tra le case di Marasino, passando nel centro storico ed accanto alla Pieve di S. Antonio. Alle spalle di nuovi insediamenti della frazione Conche, si giunge all'attraversamento del torrente Vigolo che trae le sue origini poco sotto Punta Almanna, montagna che domina e caratterizza la presente porzione del Sebino bresciano, segno dell'arrivo alla frazione Distone. Si segue la strada che costeggia la sponda destra del torrente per un centinaio di metri, in discesa, per poi svoltare e ritrovarsi tra gli ulivi, con vista sulla chiesa parrocchiale di Sale Marasino. Uliveti e qualche abitazione accoppiano l'escursionista fino all'attraversamento, su di un piccolo ponte ad arco in pietra, del corso d'acqua che scende dal Monte Caprello: il torrente Tufo. Non appena superato il ponte, a lato del quale si trova una fontanella, si risale per un breve tratto il torrente. Presto ci s'imbatta nella frazione Dosso, situata in posizione panoramica alle spalle di Sale Marasino (h. 1,30).

Once left Tassano, you will turn into the trail that runs by the ex-SS 510 on the left, before the underpass where, at last, the asphalt becomes a dirt road. The way penetrates into small vineyards and large olive groves that command a view over the Sebino area. From here go down to a cool valley following old tracks up to a little solid Roman bridge under which a stream named Mesaglio flows. After crossing the bridge, you will climb on mule tracks in order to enter the ancient village of Maspiano made of narrow cobbled lanes and old main gates burnt by the sun. Suddenly, you will arrive in a square in which stands a church dedicated to St James that dates back to the XV century. In front of it there is a big fountain with three jets of fresh water, which is a perfect excuse for having a rest (h. 0,25). In this square our trail crosses with the road which takes to St. Maria del Goglio, on the border zone with Valtrompia. Further on, you will find and follow for a few metres the cobbled road going round the last part of the village; then, you will climb again toward it, but without entering it. After going beyond several rows of vines (Vitis vinifera) english walnut trees (Juglans regia) and some fields, you will come to Gandizzano, marked out by the Church of St Mary which dates back to the XV century and has been renovated more than once. Then, the path slightly goes downhill to cross Saletto, a stream which flows in the homonymous valley. After passing beyond the scattered houses of Gavone, you will enter Marasino walking through the old village centre and passing by the Parish of St Antony. Keeping on walking behind the recent buildings of Conche, a hamlet of Marasino, you will cross the Vigolo stream that has its source just under Punta Almanna, a mountain that overlooks and marks out a vast portion of Sebino Bresciano and anticipates the arrival at Distone. You will follow the way that goes along the right shore of the stream for one hundred metres about, till you turn down the road surrounded by olive trees, perceiving the Parish of Sale Marasino in the background. You will keep on walking by olive groves and houses, till you notice another stream that comes down from Monte Caprello whose name is Tufo. After crossing a little bridge made of stone next to a fountain and climbing for a while, you will come across Dosso situated in a panoramic position just behind Sale Marasino (h. 1,30).

Inizia qui uno dei tratti più belli ed affascinanti dell'Antica Strada. Dopo un saliscendi, si abbandonano le fitte abitazioni e la risalita su mulattiere si fa dolce, incrociando case rade, già dimore rurali ed ora utilizzate come residenze. Dopo circa 20 minuti si incontra la strada che collega Distone con Massenzano, congiungendosi alla litoranea nei pressi dell'albergo "Motta". Si prosegue in direzione dell'alto lago per un breve tratto, fino al superamento delle case di Rangò, dove ci si incammina per un viottolo in discesa. Oltrepassate le case di Piaser, si fa un salto indietro nel tempo attraversando l'antico borgo rurale di Massenzano (h. 0,30), realizzato su di un solido basamento dolomitico e costituito da fitte case in pietra e legno, collegate da corte viuzze acciottolate. Una breve risalita lungo l'asfalto di via Matteotti fino al primo tornante, e poi l'Antica Strada Valeriana s'inoltra tra muri a secco che sostengono vecchi terrazzamenti. Qui trovano posto gli estesi uliveti che rendono così celebre il presente tratto di lago e che rivestono un'importanza rilevante nell'economia locale. Nella zona, protetta dai freddi venti di tramontana, crescono anche esemplari di fico d'India (*Opuntia ficus indica*), ulteriore conferma del clima mediterraneo.



Panorama da Tassano - View from Tassano

3rd stretch. Dosso (265 mt a.s.l.) - Colpiano (320 mt a.s.l.)	
Time: 1.30 hours	
Distance: 4.1 Km	
Drop: +220/-165 mt	Difficulty: easy

È doverosa una sosta per ammirare il colpo d'occhio e per ripercorrere con lo sguardo il tragitto compiuto, lungo il semicerchio dell'Antica Strada da Pilzone d'Iseo fino a qui, cercando di riconoscere i paesi, le pievi ed i luoghi attraversati. Si scorge l'abitato di Vesto, il fondo diviene lastrico e pianeggiante, predisposto alla percorrenza dei disabili, al punto del quale si trova il parcheggio loro riservato, l'accesso ed un punto di sosta (h. 1,00). Dalle case di Vesto, l'Antica Strada guadagna velocemente qualche decina di metri di quota, inserendosi sulla rotabile che conduce a Pregasso. L'eremo di S. Pietro, eretto nel XV secolo su di un castello preesistente, si erge sullo sperone roccioso, che in questo punto è frapposto tra l'Antica Strada ed il Sebino. Una suggestiva scalinata permette di accedere in pochi minuti e di godere di vedute particolari che dominano la parte centrale del lago. Si attraversa il paese di Pregasso, con la piccola piazza in cui si trova una larga fontana sovrastata da una Santella. L'Antica Strada porta poi nella valle dell'Opolo, incisa dall'omonimo torrente, dalla quale si esce nei pressi della rotatoria strada, realizzata per l'accesso all'ex SS 510. L'ingresso in Colpiano avviene salendo per un centinaio di metri lungo la strada in direzione Zone poi, sulla sinistra, un tratto in discesa conduce fino al sagrato della chiesa di S. Bernardo, (XVII secolo) situata nel centro del borgo (h. 1,30).

At this point, you should stop and enjoy the panorama, holding in a glance the entire crossing from Pilzone d'Iseo up to here, following the semicircle represented by the Ancient Road and trying to recognize all the hamlets and villages, now behind you. Then, you can see Vesto and now the path is flat and paved to allow its crossing to the disabled people and it ends with a reserved parking and an equipped area (h. 1,00). Once left Vesto, the Ancient Road rises of some dozens of metres and joins up the road that takes to Pregasso. Between the Ancient Road and Sebino you can admire on a prominent spur the Hermitage of St Peter, built in the XV century on a pre-existing castle. You can reach for it in a few minutes, thanks to a suggestive flight of steps, enjoying the wonderful sight of the central part of the lake. The Ancient Road continues through the village of Pregasso passing beyond the big fountain under a "Santella", a small building containing the image of saints. You will arrive at Valle dell'Opolo that is crossed by the homonymous stream; then, you will exit near a road that takes to the ex-SS 510. Walk on in direction of Zone for about a hundred metres and you will enter Colpiano. On the left, a short slope takes to the St Bernard Church's courtyard (XVII century) at the centre of the village (h. 1,30).

evidente del cambiamento di clima. Ecco apparire, in prossimità di un tornante, le "Piramidi": grossi "fungghi" di terra che testimoniano il passaggio del ghiacciaio dell'Oglio durante la glaciazione würmiana, l'ultima in ordine cronologico. Il ghiacciaio è penetrato in Val Bagnadore con una lingua laterale, creando una barriera e favorendo così il deposito morenico di materiale fine (sabbia, limo e argilla) e grossolano (massi e ciottoli). L'azione erosiva della pioggia sul deposito morenico isola, a poco a poco, grossi massi di roccia. Tali massi esercitano un'azione protettiva, ad ombrello sul materiale sottostante, fino a modellare una colonna di terra: la piramide. Quando il cappello cade, la piramide si disgrega rapidamente.

of the changing of the climate. Suddenly, the "pyramids", the big "earth mushrooms" appear: they testify to the crossing of the Oglio glacier during the Würmian glaciation, the last one. The glacier penetrated into Val Bagnadore with a lateral lobe creating a bound and fostering a morainic deposit made of fine materials as sand silt and clay, as well as of rough materials as rocks and cobbles. The erosive action of the rain over the morainic deposit isolated bit by bit some big rocky boulders. They exerted a protective action on the material below as if they were umbrellas, managing to model earth columns: the pyramids themselves. When their cap falls down the pyramid quickly crumbles. The Ancient Road continues offering an enchanting view of the Regional Nature Reserve (since 1984) and passes through the hamlet of Cislano, where stands St George Church dating back to the XV century which shows internal and external frescoes. In the surroundings you can find: an area where to rest, the beginning of the circular route to the pyramids, a tourist centre and a large parking. The route covers an asphalted road for several hundred metres and then it turns on the left downhill among the fields. At this point you are supposed to pay attention to the traces of the path, since they are not evident, not to get lost. You will go down to the valley floor to the stream bed and you will follow its course for a while before crossing it on a little wooden bridge. A mule track climbs up on the other side, keeping the farmstead of Marso on the left. After several fields you will be able to see Zone and Val Vandul: go through the road that takes to the hamlet of Cusato. Once gone beyond it, you will start entering Val Rina where a stream flows. Cross it and you will be soon among the rocky houses of Zone (h. 1,30).



Tratto attrezzato per disabili nei pressi di Vesto. Tract equipped for disabled people near Vesto

Seconda tappa, Colpiano - Pisogne	
4° Tratto. Colpiano (320 m s.l.m.) - Zone (670 m s.l.m.)	
Tempo: 1.30 ore	
Distanza: 4,8 Km	
Dislivello: +400/-50 m	Difficoltà: Medio-Facile

Second leg. Colpiano - Pisogne	
4th stretch. Colpiano (320 mt a.s.l.) - Zone (670 mt a.s.l.)	
Time: 1.30 hours	
Distance: 4.8 Km	
Drop: +400/-50 mt	Difficulty: medium-easy



"Piramidi" di Zone. "Pyramids" of Zone



Sale Marasino e dintorni. Near Sale Marasino. Val Valurbes con la Chiesa del Disgiolo. Val Valurbes and the Church of Disgiolo

5° Tratto. Zone (670 m s.l.m.) - S. Bartolomeo (550 m s.l.m.)	
Tempo: 1.50 ore	
Distanza: 4,1 Km	
Dislivello: +235/-355 m	Difficoltà: Facile

5th stretch. Zone (670 mt a. s.l.) - S. Bartolomeo (550 mt a. s.l.)	
Time: 1.50 hours	
Distance: 4.1 Km	
Drop: +235/-355 mt	Difficulty: easy

6° Tratto. S. Bartolomeo (550 m s.l.m.) - Pisogne (185 m s.l.m.)	
Tempo: 1.10 ore	
Distanza: 3,7 Km	
Dislivello: 0/-365 m	Difficoltà: Medio-Facile

6th Stretch. S. Bartolomeo (550 mt a.s.l.) - Pisogne (185 mt a.s.l.)	
Time: 1.10 hours	
Distance: 3.7 Km	
Drop: 0/-365 mt	Difficulty: medium-easy

Lasciato il paese in direzione Nord, superato il cimitero, l'Antica Strada abbandona l'asfalto per un acciottolato dal sapore antico che si spinge nella Val Valurbes (h. 0,15). L'ambiente circostante cambia nuovamente e compaiono le conifere, quali l'abete rosso, detto anche peccio (*Picea abies*) e qualche raro larice (*Larix decidua*), mentre ai lati il nocciolo continua ad accompagnare la salita. Sembra ancora di poter incontrare i viandanti, i pastori ed i mercanti che calcavano le stesse pietre, in un percorso lento ed instancabile che si perde nei secoli. Si è alle pendici del monte Guglielmo, Gölem per i bresciani, meta di numerose ascensioni estive e invernali. Dall'Antica Strada si gode la vista della cresta Nord-Ovest che va dal monte Agolo a Punta Caravina a Dosso Pedalta. Nella stretta valle, a lato dell'acciottolato, è situata la chiesa del Disgiolo, superata la quale il percorso piega a sinistra. La strada si spiana l'escursione prati alla destra tornante dell'Antica Strada da cui, accanto alla grossa fontana, si stacca una stradina che porta alla Chiesa di S. Bartolomeo in località Sedergnò. Questa chiesa è degna di visita e, nelle immediate vicinanze, trova posto un'attrezzata area di sosta con panche e tavoli, all'ombra di maestosi castagni (h. 1,50).

After leaving the village northwards and going beyond the cemetery, the Ancient Road turns into an old cobbled paving that goes up to Val Valurbes (h. 0,15). The surroundings change again and, at once, appear conifers such as the norway spruce (Picea abies) and some rare european larches (Larix decidua), even if by the sides of the road several hazels continue skirting the slope. Along the way, it seems it would be still possible to run into old wayfarers shepherds and merchants which once used to walk along these paths, engaged in a slow unending crossing. At this point, you are on the slopes of Monte Guglielmo, called Gölem in Brescian dialect, a really popular destination both in summer and in winter. From here you will enjoy the sight of its North-Western crest, from Monte Agolo to Punta Caravina and Dosso Pedalta. In the narrow valley, by the cobbled road, stands the Church of Disgiolo, beyond which the path turns to left. Now the road is flat, on the right you can see some fields and the farmstead of Croce towering in the middle of them: this is the sign of your imminent arrival at Passo Croce of Zone, at 903 mt a.s.l., the most elevated height of this leg of the Ancient Road, as well as a crossroads of several trails throughout Valcamonica. Now you could rest a little on the benches of the equipped area (h. 1,00). Once turned into the mule track downhill which, at this point, clashes with the trail nr 205, you go through an odd little wood rich in many species of trees and deserving a careful study. Among them, the chestnut stands out from other trees such as the european beech (Fagus sylvatica), the norway spruce (paghèr in bresciano dialect), the common holly (Ilex aquifolium) and the hazel for the category of shrubbery. Some age-old chestnuts and some fields indicate the arrival at Piazza. From here you can see the Northern austere mountainside of Corna Trentapassi, the hamlet of Sedergnò and S. Bartolomeo, your next destination. Further on, the Ancient Road penetrates into a wooden scrub made of chestnuts, european white birches (Betula pendula) and norway spruces. The descent, at first made of large steps, is quite steep up to the hairpin of the hamlet "Le Volte", a place from where the eye embraces all the upper Sebino, Val Cavallina and Val Borlezza, situated in Bergamo province. A mule track in the chestnut grove, above the lake, and the hairpin of the Ancient Road from where, behind the old fountain, starts a lane which takes to the Church of S. Bartolomeo in Sedergnò. This hamlet is worthy of a visit and in the vicinity you can find an area equipped with benches and tables, shaded by imposing sweet chestnuts (h. 1,50).

Dalla fontana sul tornante prosegue la lunga discesa fino a Pisogne. Tra prati e castagni ben curati, superate un paio di baite, si entra nuovamente in un bosco percorrendo un lungo diagonale in leggera discesa. L'Antica Strada diviene sentiero, numerosi rigagnoli d'acqua lo attraversano. Questa zona, fino a Govine, è particolarmente ricca di ellebori (*Helleborus niger*), detti bucaneeo e stelle di Natale. Solo questo meriterebbe una visita a fine inverno per poterne apprezzare le numerose fioriture. Il sentiero incontra la carrairecchia che conduce al "Dosso delle Sane" e la segue verso valle (h. 0,40). Poco più in basso ci s'imbatta nella Cappella di S. Defendente e la mulattiera da sterrata diviene cementata. Con le prime case di Govine si nota il salto di roccia che l'acqua deve affrontare prima d'incanalarsi nell'alveo del torrente che attraversa le abitazioni e gettarsi nel lago. Si cammina lungo il lato sinistro del torrente, superando un ponte in pietra, ai lati del quale si trova una vecchia ruota in ferro, un tempo azionata dalle acque. Da qui si entra, per una stretta, nel borgo di Govine. Un percorso pedonale conduce alla Chiesa della Natività di Maria del XVI secolo. Attraversato il torrente Trobiolo, si punta al centro storico di Pisogne, entrando attraverso un volto che si apre in Via Mercanti. Presto ci si trova in centro, in piazza vescovo Corna Pellegrini. Qui è possibile ammirare, verso monte, la chiesa parrocchiale e, in direzione del lago, la torre campanaria. Avanzando, si percorre via Antica Valeriana ed uscendo dal centro storico, tra le ultime case di Pisogne, si giunge alla Chiesa S. Maria della Neve con affreschi del Romanino, punto di arrivo o punto di una nuova partenza per il meraviglioso viaggio lungo l'Antica Strada Valeriana (h. 1,10).

The long descent from the fountain at the hairpin continues down to Pisogne. After a pair of rural buildings, keeping on walking through fields and well-kept meadows, you will enter again a wood, going diagonally downhill. The Ancient Road becomes a trail crossed by several rills. This area up to Govine is especially rich in hellebores (Helleborus niger), also called Christmas rose ("bucaneve" in Italian). One should visit this place only to be able to experience this wide florescence. The trail changes again into a mule track as it joins another lane that takes to "Dosso delle Sane" (h. 0,40). Walking down a bit, you will come across St Defendente Chapel where the mule track has been asphalted. With the first houses of Govine you will notice a modest waterfall flowing first into the bed of a stream and then, after crossing the village, down into the lake. Keep on walking along the left side of the stream. Get across the bridge in the surroundings you will find an iron wheel once set in motion by water. Enter the village of Govine through a bottleneck: a pedestrian crossing will lead you to the Church of Natività di Maria. (XVI century). Once crossed the stream Trobiolo, go straight to the historical centre of Pisogne passing through a vault in via Mercanti. You will be soon in a square called "Vescovo Corna Pellegrini" from where it is possible to admire the Parish Church in the mountains direction and the tower bell toward the lake. You will enter Via Antica Valeriana and, after leaving the centre of the village, you will arrive at the Church of S. Maria della Neve with frescoes by Romanino. This beautiful church could be both the arrival of your journey and the starting point for a new magical trip along the Ancient Valeriana Road (h. 1,10).

Per informazioni contattare: For further information, please contact: **Comunità Montana del Sebino Bresciano** Via Roma, 41 - 25057 Sale Marasino Tel. + 39 030 986314 www.cmsebino.brescia.it info@cmsebino.brescia.it

Treni - Trains	www.ferrovienord.it Tel. +39 02 20222
Autobus - Buses	www.ferrovienord.it
Battelli - Shipping line	www.navigazione lago iseo.it Tel. +39 035 971483
Bed & Breakfast	www.comecascasua.com
Agriturismi - Tourist Farms	www.agrisebino.com
Accompagnatori di media Montagna e Guide Alpine Mountain Leaders and Mountain Guides www.guidealpine.lombardia.it	



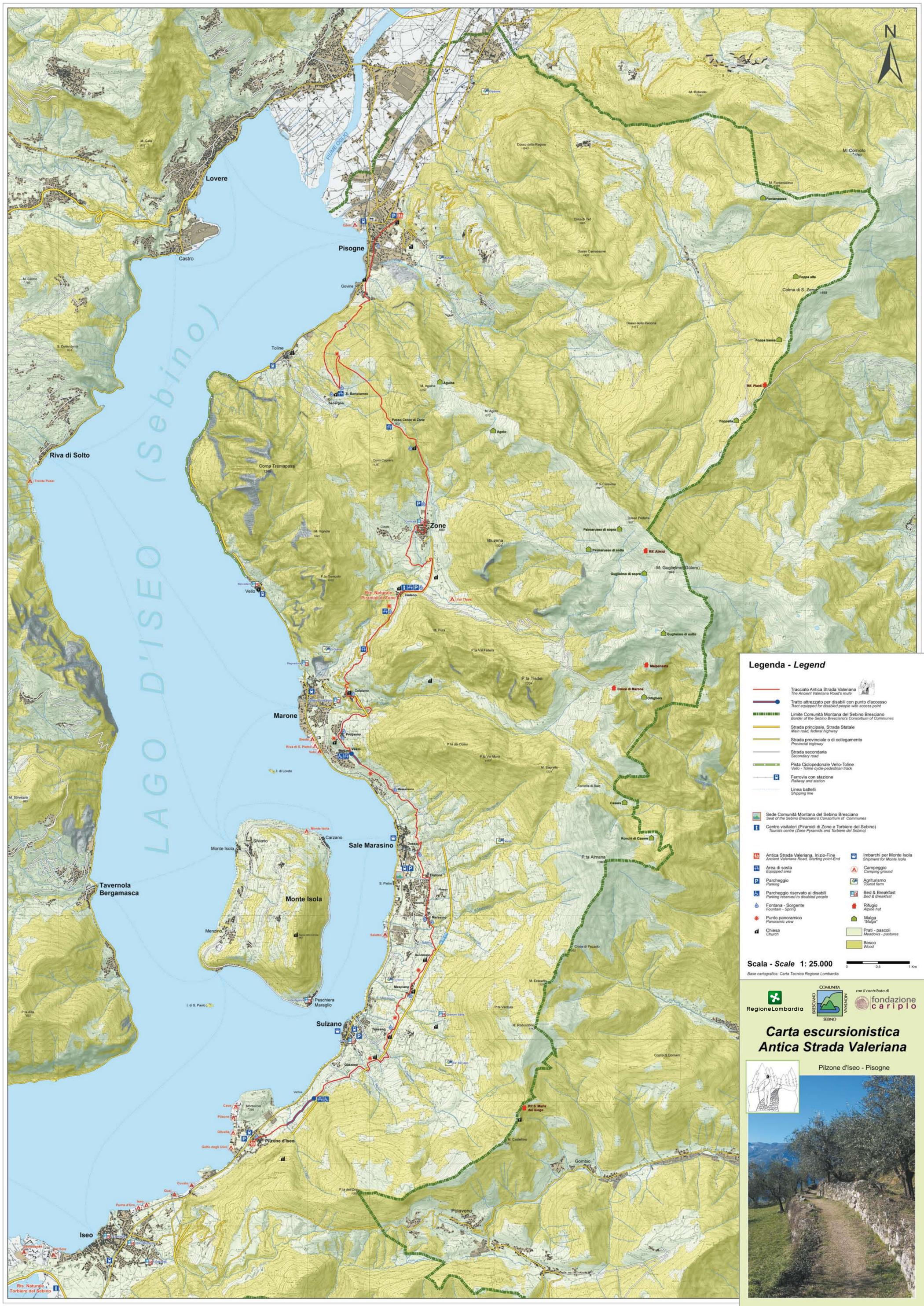
Testi: Andrea Pagliari Cartografia e fotografie: Andrea Pagliari Traduzioni: Annalisa Bucella Realizzazione: anno 2006 Per **MILLEMONTI** www.millemonti.it

Il percorso è stato suddiviso in tratti percorribili individualmente, almeno da Pilzone d'Iseo a Zone, poiché tutti i punti sono collegati con mezzi pubblici, nelle immediate vicinanze o a pochi minuti di cammino. I tratti da Zone a Pisogne, invece, vanno percorsi in sequenza poiché l'Antica Strada Valeriana si svolge in territorio montano, non servito da mezzi pubblici e di non facile accesso con mezzi privati. Comodi per i trasferimenti lungo i tratti dell'Antica Strada sono: il treno, i battelli che collegano l'alto con il basso lago, gli autobus. Il ritorno al luogo di partenza lo si può effettuare con questi mezzi, in modo da avere una visione diversa e particolare dell'articolato ambiente del Sebino bresciano.

The route is divided into several independent stretches of road, most of which are easily got and linked by public transport (for instance the ones from Pilzone d'Iseo to Zone); while others (the one from Zone to Pisogne) constitute an entire block as, at that point, the Ancient Valeriana Road proceeds in highland, an area out of reach for public and private transport. Among the transports the most comfortable ones to get different stretches of the Ancient Valeriana Road are the train, the boats connecting the upper to the lower lake and buses. Once concluded the journey, one could choose to come back to the starting point using these means, in order to enjoy a different view of such a beautiful and various place as the Sebino Bresciano.



LAGO D'ISEO (Sebino)



Legenda - Legend

-  Tracciato Antica Strada Valeriana
The Ancient Valeriana Road's route
 -  Tratto attrezzato per disabili con punto d'accesso
Tract equipped for disabled people with access point
 -  Limite Comunità Montana del Sebino Bresciano
Border of the Sebino Bresciano's Consortium of Communes
 -  Strada principale, Strada Statale
Main road, federal highway
 -  Strada provinciale o di collegamento
Provincial highway
 -  Strada secondaria
Secondary road
 -  Pista Ciclopeditonale Vello-Toline
Vello - Toline cycle-pedestrian track
 -  Ferrovia con stazione
Railway and station
 -  Linea battelli
Shipping line
-
-  Sede Comunità Montana del Sebino Bresciano
Seat of the Sebino Bresciano's Consortium of Communes
 -  Centro visitatori (Piramidi di Zone e Torbiere del Sebino)
Tourists centre (Zone Pyramids and Torbiere del Sebino)
 -  Antica Strada Valeriana, Inizio-Fine
Ancient Valeriana Road, Starting point-End
 -  Area di sosta
Equipped area
 -  Parcheggio
Parking
 -  Parcheggio riservato ai disabili
Parking reserved to disabled people
 -  Fontana - Sorgente
Fountain - Spring
 -  Punto panoramico
Panoramic view
 -  Chiesa
Church
 -  Imbarchi per Monte Isola
Shipment for Monte Isola
 -  Campeggio
Camping ground
 -  Agriturismo
Tourist farm
 -  Bed & Breakfast
Bed & Breakfast
 -  Rifugio
Alpine hut
 -  Malga
"Malga"
 -  Prati - pascoli
Meadows - pastures
 -  Bosco
Wood

Scala - Scale 1: 25.000

Base cartografica: Carta Tecnica Regione Lombardia



**Carta escursionistica
Antica Strada Valeriana**

Pilzone d'Isèo - Pisogne

